

1 + 4 ensemble = 5 c come clam

Alla tenera età di otto anni, in qualità di alunno della terza elementare, ci fu un'anima pia dai risvolti sognanti che tentò di spiegarmi il meccanismo aritmetico delle quattro operazioni: arrivati alla « Divisione » la mia imberbe intelligenza accusò il colpo basso e da allora, fino al resto dei miei giorni, il dividendo, il divisore e il quoziente sono rimasti per me una polpetta indigesta e repellente. Tuttavia devo riconoscere che almeno la « Addizione » (alla faccia delle tabelline pitagoriche) riesco a farla « quadrare » verificando gli addendi come segue:

PROBLEMA:

Considerato 1 = Aurelio Paviato
4 = Albé e famiglia
(Les 4 Ensemble)
5 = C come CLAM

trovare una risposta magica mediante la sommatoria dei parametri.

SOLUZIONE:

a) Premessa: Congresso FISM 1982 di Losanna.

b) Componenti analitici: In quel di Vigevano vegetava da tempo un certo Paviato, impiegato di Banca: sotto il timido aspetto di bravo ragazzo di provincia ribolliva un enorme vulcano magico in piena efficienza eruttiva; il suo gran da fare era quello d'ingoiare vertiginosamente il maggior numero di volumi di micro e carto magia al fine di acquisire una cultura enciclopedica e una tecnica impeccabile.

Nei momenti di siesta, con l'educazione e l'umiltà che lo distingue, partecipava ai più importanti meetings europei e ogni volta rientrava nella sua tana « cum grano salis sapientiae », nettare insostituibile per il suo talento.

A Losanna ci è arrivato per gravità, ormai pienamente maturo, e il saporoso frutto che ha colto nell'orto botanico della Magia si chiama: « 1° Premio per la categoria Micromagia »: in parole povere è diventato il Campione del Mondo di Close-up! giocherellando semplicemente con alcune monete.

In un recente Congresso Magico europeo mi risulta che al Banchetto di Gala il nostro Paviato non trovò un posto al tavolo degli Italiani poichè sdegnosamente snobbato dai pavoni connazionali, i soliti quattro palloni gonfiati il cui gran da fare è solo quello di occupare pomposamente le poltrone gentilizie dei baroni magici: Aurelio Paviato era ritenuto, con aria di sufficienza, uno sprovveduto aspirante mago da quattro soldi... ma che con quattro monete è riuscito a vendere il proprio talento, purissimo, agli esperti di tutto il mondo e a comperarsi onestamente nientemeno che il titolo mondiale.

c) Se per Paviato si può concludere che « Chi fa da sé fa per tre », l'assioma contrario « L'unione fa la forza » è invece validissimo per « Les 4 Ensemble » anch'essi Lombardi: il primo può essere ritenuto un « terrone » essendo di Vigevano, gli altri quattro invece sono « Esquimesi » di Olgiate Olona.

Per questi ultimi è stata tutta una azione di « Gruppo di Famiglia in un interno (il baule) » e cosa sia successo in quel tempo interminabile di entrata e uscita da un baule, ripetuta fino all'esasperazione, io francamente non lo so: resta tuttavia indiscutibile il fatto che questo misterioso viaggio di « Andata e ritorno in Prima Classe » (con bagaglio appresso) ha creato una classe internazionale che ha valso alla meravigliosa famiglia Albé il terzo posto nella categoria Grandi Illusioni.

d) Per poter arrivare alla « Soluzione del Problema » mancano però due parametri che credo costituiscano la chiave di volta dell'obiettivo raggiunto dagli « 1 + 4 »: il primo parametro è costituito da un distinto signore, mago fanatico, che il giorno della premiazione portava un paio di occhiali più scuri del solito: si chiama FRANCO VANZINI, suocero di Albé, padre della gentile Signora, e nonno degli Albé N. 3 e N. 4. Al momento della premiazione dietro gli occhiali scuri di Franco Vanzini affiorò una lacrima di commozione e un nodo gli strinse la gola, ma bastò una parola magica

(« Clamclam! ») del diabolico Misterius perchè il tutto si trasformasse in un aperto sorriso di trionfo.

Il contenuto del secondo parametro si materializza invece nella silhouette di OTTORINO BAI (Misterius!), silenzioso Presidente e anima palpitante del CLAM di Milano: alle parole fatue e agli esibizionismi vanitosi preferisce anteporre i fatti concreti e sulla sua traballante « carretta », che da anni trascina con dignità e orgoglio, ha posto degli amici che l'hanno ripagato con queste vittorie.

E gli altri? Ho avuto l'impressione che in questo sbrancato e asfissiante Congresso FISM 82 siano sbocciate due correnti meravigliose per la coincidenza degli opposti: una prima corrente preferisce il tecnicismo esasperato e ha come alfiere il vincitore del Gran Premio: LANCE BURTON, bravissimo manipolatore americano, proveniente dalla scuola di Channing Pollock, ma il cui stile è assurdo e si è adeguato al concetto di « Modernità » più avanzata rispetto a quello del suo Maestro.

La seconda corrente è quella più teatralmente « Artistica », dove il sommo interprete, il francese PHILIPPE SOCRATE », ha saputo impersonare ed evidenziare un « romanticismo » indimenticabile; in tale occasione ha prevalso la raffinata recitazione, l'arte della scena e la presentazione di una personalità di attore consumato, unico e affascinante.

Entrambi le correnti sono validissime: personalmente mi sento tuttavia molto più vicino alla seconda poichè, rispetto a Burton, Socrate ha offerto profusamente quel rarissimo e innato dono di natura che si chiama « SPIRITO POETICO ».

VITO MAGGI (Maxim)

Questo è un altro fazzoletto!...

Se volete fare sparire un foulard utilizzando una divertente « gag » non esitate a impiegare questo trucco.

Prendete un fazzoletto giallo impalmato con la stessa mano un piccolo limone e calzando un falso pollice. Introducete il fazzolettino nel falso pollice e mostrate il limone: il foulard per il pubblico si è trasformato in un limone. Nello stesso tempo, con una mossa rapidissima mettete una mano in tasca come per depositarvi il fazzoletto (in realtà vi metterete il falso pollice) ed estraendo la mano dalla tasca ne uscirà un lembo di fazzoletto giallo.

Vedendo ammiccare il pubblico, il prestigiatore con aria ingenua dirà « Credete forse che il foulard non sia veramente sparito? No, non è andato nel limone, come pensavate voi! ». Et tagliando a metà il limone con un coltello dimostrerà che si tratta di un frutto vero.

A questo punto il mago si accorgerà della punta gialla che fuoriesce dalla tasca e dirà con aria trionfante « Questo è un altro fazzoletto! ». Ed estraendolo dalla tasca troverà un foulard giallo su cui è scritto a caratteri cubitali: QUESTO E' UN ALTRO FAZZOLETTO.

SPIEGAZIONE:

La routine non offre nessuna difficoltà. Per la scritta sul foulard utilizzate un pennarello a feltro nero del tipo « indelebile » appositamente studiato per scrivere sui tessuti. (Pelikan Marker 417 F).

A. S.

LA VOSTRA QUOTA SCADE IL 31 GENNAIO!

Rinnovatela subito inviando un vaglia postale o un assegno bancario alla sede C.M.I. - Via Lame 160, 40122 Bologna.

La quota per il 1983 rimane invariata in Lire 30.000

Soci Aggregati L. 15.000

Soci Ordinari » 30.000

Soci Sostenitori » 60.000

**NON SI ACCETTANO
VAGLIA TELEGRAFICI**